ASNACODI Italia

BILANCIO SOCIALE 2022

CA Italia

"I problemi non finiscono mai, ma neache le soluzioni"

(PAULO COELHO)

ASNACODI Italia

BILANCIO SOCIALE 2022

ASNACODI Italia

SOMMARIO

Organi sociali....5
Avviso di convocazione assemblea ordinaria dei soci....7
Il contesto....9
Le misure per la gestione del rischio nella politica agricola europea e italiana....11
Il ruolo di Asnacodi Italia nei confronti delle istituzioni....14
Le tappe fondamentali delle novità legislative ed i principali provvedimenti per il settore....15
Il valore aggiunto del sistema condifesa e la nostra associazione nazionale, Asnacodi Italia....18
Asnacodi Italia e i Condifesa hanno una lunga storia....19
I valori e la mission dell'organizzazione....19
Il Piano strategico 2020-2023 si evolve....20
I tratti salienti dell'esercizio 2022....22
Aspetti operativi ed organizzativi: analisi dei principali ambiti di operatività dell'organizzazione....25
Eventi e comunicazione....26
Innovazione tecnologica di processo e di prodotto....28
Progetti di ricerca nazionali ed internazionali....29
Processi amministrativi e gestionali per la semplificazione....29
Il gruppo Asnacodi Italia....31
Codice etico....31
Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022....32
Informazioni sullo Stato Patrimoniale....35
Conto Economico....43
Bilancio riclassificato. Tabelle stato patrimoniale e conto economico....60

L'associazione
ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

AGABITI ALBANO (PRESIDENTE)

FRANCIA STEFANO (VICE PRESIDENTE)

GRASSELLI LUCA (CONSIGLIERE)

UMBRIA

BORTOLUZZI ANGELA (CONSIGLIERE)

FRIULI V.G.

SIMONCELLI EDOARDO (CONSIGLIERE)

PIEMONTE

CESIO PIERLUIGI (CONSIGLIERE)

LIGURIA

DI MASSIMO LUCIANO (CONSIGLIERE)

ABRUZZO

GIOVANNI MENAPACE (CONSIGLIERE)

TRENTO

GIANCAMILLI ERINO (CONSIGLIERE)

MARCHE

SIMONINI MICHAEL (CONSIGLIERE)

BOLZANO

LUSSIGNOLI GIACOMO (CONSIGLIERE)

LOMBARDIA NORD EST

MORSELLI CLAUDIO (CONSIGLIERE)

E.ROMAGNA

MENOZZI PIACENTINI ETTORE (CONSIGLIERE)

VENETO

SCHIAVONE FRANCESCO (CONSIGLIERE)

PUGLIA

TONGIANI VINCENZO (CONSIGLIERE)

TOSCANA

VITELLI FRANCESCO (CONSIGLIERE)

BASILICATA

VECCHIO PASQUALE FRANCESCO (CONSIGLIERE)

CALABRIA

VIALETTO GABRIELE (CONSIGLIERE)

LONGO PASQUALE (CONSIGLIERE)

CALOVI PAOLO (CONSIGLIERE)

SERIO NICOLA (CONSIGLIERE)

APOLITO ALESSANDRO (CONSIGLIERE)

PORFIRI FABIO (CONSIGLIERE)

ANDREA BERTI (DIRETTORE ASNACODI ITALIA)

Collegio sindacale

RISPOLI MONICA (PRESIDENTE)

MAZZA PAOLA (COMPONENTE EFFETTIVO)

MELCHIORRI STEFANO (COMPONENTE EFFETTIVO)

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'Assemblea di Asnacodi Italia è convocata giusta la delibera del C.d.A. del 13/04/2023, in prima convocazione per il giorno 30/05/2023 alle ore 07:00 presso la sede legale della Associazione in via Nazionale, 181 Roma ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 31/05/2023 alle ore 10:30 presso l'Hotel St. Martin in via San Martino della Battaglia, n. 58 Roma dove saranno presenti il Presidente e il Direttore di Asnacodi Italia.

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente
2. Campagna assicurativa 2023
3. Contributi Comunitari e Nazionali
4. Piano di attività 2023: progetti e iniziative
5. Approvazione del bilancio al 31.12.2022: delibere inerenti e conseguenti
6. Varie ed eventuali.

L'associazione

LA GESTIONE DEL RISCHIO

IL CONTESTO

Il cambiamento climatico sta avendo effetti importanti sul settore agricolo che è uno dei settori più influenzati dal fenomeno, in quanto la produttività delle colture e la loro qualità sono direttamente legate ai fattori naturali, alle temperature, all'andamento delle precipitazioni, ecc.
Oltre alla mutevolezza del clima, anche la crescente complessità sociale, economica, legale e finanziaria sta elevando i livelli di incertezza e di instabilità dell'attività agricola: più grande è l'incertezza più alto è il rischio. Non può essere trascurato poi che la produzione agricola è l'anello cardine dell'intera filiera agro-alimentare per cui i rischi dell'attività agricola inevitabilmente si ripercuotono a valle e a monte del settore primario. La rapida evoluzione delle tecnologie e le complesse dinamiche del mercato globalizzato, in un contesto di estremo cambiamento climatico, mettono le imprese di fronte a nuove sfide di ordine produttivo, ambientale, economico e sociale. Negli ultimi tre anni, ai rischi che caratterizzano in modo particolare l'attività agricola, cioè le avversità atmosferiche, le malattie delle piante e degli animali, si sono aggiunte la pandemia, che ha avuto un effetto depressivo non solo sull'economia mondiale, ma su tutta la società nonché nuove e crescenti tensioni geo politiche, sfociate anche nel conflitto russo ucraino, comunque destinate ad avere effetti e ripercussioni sugli equilibri nazionali ed internazionali e conseguentemente sulle dinamiche dei settori produttivi, anche su quello agricolo. L'Italia ha avuto e sta avendo una reazione che ha mostrato non solo il grado di adattamento alle difficoltà, ma la sua straordinaria capacità di affrontare le emergenze, sprigionando risorse sconosciute, organizzative, scientifiche, economiche, tanto che perfino i nostri partners europei, spesso molto severi, ci hanno apprezzato e imitato. A dimostrazione che le crisi spesso sono occasione di progresso ed evoluzione, potremmo dire che una positiva conseguenza di questa stagione di drammatiche sofferenze sanitarie ed economiche risiede nel capitale sociale, di relazioni, di solidarietà, che non si può iscrivere in un bilancio, ma che è essenziale per definire il grado di civiltà di un Paese. La forza della comunità, intesa anche come capacità di mettere in comune sforzi, intelligenze, obiettivi, ci ha fatto anche scoprire i valori della sostenibilità, della transizione ecologica e tecnologica. Ora è opportuno fare sintesi per mettere a sistema le nostre forze come Paese e tutte le imprese, come le istituzioni pubbliche, sono chiamate a dare attuazione al Piano di ripresa e resilienza, lanciato dal Governo nel 2021 e approvato dall'Unione Europea.

I RISCHI
Nel settore

Alle avversità tradizionali si è aggiunta la pandemia

LE MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO NELLA POLITICA AGRICOLA EUROPEA E ITALIANA

Il quadro europeo e nazionale degli interventi

Risale al 1970 la prima normativa adottata in materia dall'Italia, prima fra i Paesi Europei a dotarsi di un complesso organico di interventi, compensativi ex post ed assicurativi, poiché fin da allora la qualità delle nostre produzioni era elevata e soggetta a danni atmosferici.
Nel mese di dicembre 2021 è stata approvata la riforma della PAC che ha confermato l'importanza strategica dell'implementazione in tutti gli Stati Membri delle misure sulla gestione del rischio, obbligatoria per gli Stati, ma facoltativa a livello di singoli agricoltori. Su proposta dell'Italia è stata introdotta una novità importante per far fronte specificamente ai rischi catastrofali. Si tratta come è noto di quei rischi che, se pure non molto frequenti, quando si verificano sono tali da coinvolgere vaste aree geografiche, danneggiando pesantemente molti agricoltori. Storicamente vengono qualificati tali il gelo, la siccità e l'alluvione: la ricorrenza di tali eventi a causa dei cambiamenti climatici si è fatta peraltro più frequente e questo ha comportato una tendenza delle compagnie di riassicurazione, a livello mondiale e specificamente italiano, a ridurre la capacità di assumerli. Da tale situazione è scaturita la soluzione, accolta nella riforma della PAC, di consentire agli Stati di riservare fino al 3% degli stanziamenti per gli aiuti diretti alla costituzione di fondi per coprire gli agricoltori nei confronti di questi danni. Un altro elemento qualificante la nuova PAC è la previsione di un unico Piano Strategico PAC – PSP, approvato dalla Commissione UE (invece di un Piano quadro nazionale, declinato con la maggior parte delle misure di sviluppo rurale nei Piani regionali). Il PSP contiene dunque tutte le disposizioni per attuare le finalità della PAC attraverso l'azione complementare degli strumenti del primo e secondo pilatro, che nella programmazione 2014-2020 erano distinti e dove in particolare gli strumenti del secondo pilastro erano gestiti dalle Regioni tramite i Programmi di Sviluppo Rurale. Il PSP è strutturato sui nove obiettivi strategici, raggruppati in tre obiettivi generali (economico, ambientale e sociale), più un obiettivo trasversale sulla conoscenza e l'innovazione (AKIS). Questo nuovo modello trasferisce maggiore autonomia e responsabilità agli Stati, sempre nel rispetto dell'impianto generale della PAC e degli obiettivi definiti a livello unionale e dovrebbe rispondere in maniera più adeguata alle specifiche esigenze nazionali per implementare più liberamente le proprie strategie. Inoltre la nuova PAC si caratterizza per il passaggio da un approccio basato sulla conformità a un approccio orientato ai risultati applicando alcune modalità di regionalizzazione nella definizione della logica di intervento: a monte nell'identificazione delle esigenze e, a valle, attraverso modalità specifiche di implementazione, impostazione volta a favorire il massimo efficientamento dell'utilizzo delle risorse attraverso la sinergia fra i diversi interventi.

INTERVENTO

Il peso della GDR nella Pac 2023-2027

Sostegno per oltre 3 miliardi di euro

Il PSP italiano, approvato con Decisione della Commissione UE 2.12.2022 C(2022) 8645 final, ha una dotazione complessiva di oltre 39,6 miliardi di euro per il periodo 2023 – 2027. Le misure per la gestione del rischio conservano l'importanza prioritaria attribuita loro anche nella scorsa programmazione, accentuata, in Italia, dall'aggiunta del nuovo strumento del Fondo Agricat. La dotazione complessiva della PAC per i nuovi strumenti di gestione del rischio è di oltre 3 miliardi di euro (cui si deve aggiungere quella degli aiuti di Stato per zootecnia, strutture e polizze innovative), con l'obiettivo di ampliare la partecipazione degli agricoltori agli strumenti messi a disposizione per far fronte alle crescenti avversità climatiche di carattere catastrofale. Lo strumento delle assicurazioni agevolate e dei fondi mutualistici resta il perno centrale su cui si basa il sistema, affiancate dal nuovo fondo di mutualizzazione nazionale, per i rischi catastrofali. La combinazione degli interventi che contribuiscono ad assicurare un approccio coerente e integrato alla gestione del rischio rappresenta un elemento qualificante del PSP concorrendo a: potenziare gli strumenti di risk management, in particolare per i rischi catastrofali, al fine di aumentare il grado di resilienza delle aziende agricole; rendere più efficiente ed efficace l'intervento pubblico, prevedendo azioni volte a ridurre il rischio di distorsioni connesso ai fenomeni di concentrazione territoriale e settoriale, di selezione avversa e di moral hazard, e mirate a perseguire il riequilibrio (territoriale e settoriale) nell'adozione di politiche di risk management; attuare le politiche di gestione del rischio secondo un approccio integrato, attraverso la definizione di un quadro strategico generale che contempli le interazioni e le complementarità tra le diverse misure di risk management e attraverso l'implementazione di un Piano di gestione dei rischi in agricoltura che integri il mix di strumenti disponibili per la tutela delle produzioni e dei redditi agricoli; aumentare la cultura della gestione del rischio nelle imprese agricole, con particolare riferimento a quelle professionali. In riferimento alla valutazione del rischio e alla strategia di gestione del rischio, entrambe le attività sono svolte, per quanto di competenza sia dallo Stato sia dalle Regioni e Province autonome. Un primo livello di cooperazione fra il livello nazionale e regionale è realizzato in seno alla commissione tecnica di elaborazione del Piano annuale di gestione del rischio (PGRA) con la partecipazione dei principali rappresentanti pubblici e privati, di cui fa parte Asnacodi Italia. Il PGRA, elaborato in seno alla predetta commissione definisce gli interventi attuati a livello nazionale, sia finanziati con fondi europei sia con fondi nazionali. L'evoluzione della gestione del rischio, introdotta nei nuovi indirizzi comunitari, propone la definizione di strumenti che evolvano dalla semplice gestione dei danni da avversità atmosferiche, singole o associate, verso soluzioni più articolate e complesse che tutelino le imprese agricole da un complesso di fattori di incertezza che possono comprometterne la redditività (calamità naturali, fitopatie, volatilità dei prezzi delle produzioni agricole) per sostenere le imprese in un mercato sempre

più competitivo e globalizzato e tutelando i necessari investimenti. Il tutto fornendo strumenti per aumentare le conoscenze e per sfruttare le innovazioni tecnologiche che stanno invadendo anche il nostro settore.
Sotto questo profilo notevole rilevanza è attribuita nella nuova programmazione, e quindi nel PSP, all'incremento delle conoscenze, AKIS, specificamente degli strumenti di gestione del rischio, nelle tipologie di intervento "Cooperazione" e "Scambio di conoscenze e informazioni". Si privilegia un approccio sistemico e territoriale, con il coinvolgimento di tutti gli attori. In particolare, per migliorare i flussi di conoscenza e la collaborazione si punterà: all'attuazione sinergica degli interventi; alla cooperazione fra le diverse componenti dell'AKIS (consulenza, formazione, ricerca, imprese, cittadinanza, Pubblica Amministrazione) in modo da offrire al sistema delle imprese più strumenti, coerenti fra loro, anche ricorrendo allo sviluppo di servizi di supporto all'innovazione attraverso forme specifiche di cooperazione; alla riproposizione dei Gruppi Operativi del PEI AGRI in una chiave più partecipativa, con particolare riferimento ai servizi di consulenza; alla formazione degli operatori dell'AKIS, promuovendo il raccordo con le autorità di gestione competenti sia a livello nazionale sia di Regioni/Province autonome.
Per quanto riguarda la possibilità di utilizzare il 3% del plafond destinato agli aiuti diretti per sostenere le imprese a fronte dei danni da eventi catastrofali, l'Italia ha utilizzato tale opzione per costituire un Fondo mutualistico nazionale denominato AGRICAT, gestito da una società pubblica, partecipata da ISMEA e SIN (Legge di bilancio 30/12/2021, n. 234, modificata e integrata dal D.L. 21/3/ 2022 n. 21, convertito nella L..20/5/2022, n.51). Dopo l'anno 2022 dedicato alla sperimentazione, che non ha fornito sufficienti elementi e dati per una adozione definitiva, nel 2023 inizia l'operatività del Fondo, sempre di carattere sperimentale, finanziato con il prelievo percentuale obbligatorio sui pagamenti diretti, valevole come quota privata del 30% versata dagli agricoltori per l'attivazione della copertura mutualistica catastrofale. La restante quota del 70% proviene, come per le altre misure di gestione del rischio, dallo stanziamento dello sviluppo rurale. La universalità del Fondo è declinata sia a livello territoriale per favorire il riequilibrio degli interventi fra Nord, Centro, Sud e Isole, sia per il riequilibrio fra settori produttivi, in funzione dell'ampliamento della platea di agricoltori aderenti a forme di copertura (contrasto al fenomeno delle selezione avversa) e di riduzione/mitigazione dell'esposizione e della vulnerabilità del comparto agricolo nazionale ai cambiamenti climatici ed alla variabilità dei ricavi/costi dei bilanci aziendali. 8Dal punto di vista procedurale e della articolazione concreta dell'operatività, il PGRA 2023 ed uno specifico regolamento del Fondo detteranno le disposizioni di dettaglio. Ad ogni modo, per il 2023 il Fondo e le polizze assicurative agevolate per la copertura delle avversità catastrofali opereranno in maniera indipendente. Solo all'esito della definizione puntuale di tutti gli aspetti contrattuali comuni e non prima del 2024, potrà essere prevista l'interoperabilità completa degli strumenti.

AGRICAT
Fondo mutualistico nazionale

Dotazione annua 350 milioni di euro

Il ruolo di Asnacodi Italia nei confronti delle Istituzioni

Asnacodi Italia, e tutto il sistema dei Consorzi ad essa associati, partecipano attivamente ed attentamente alla produzione normativa che riguarda la gestione del rischio mantenendo stretti contatti con le Istituzioni nazionali, regionali ed anche europee. Il nostro sistema propone pareri e spunti di soluzione ai diversi problemi, che, nel rispetto dei distinti ruoli delle Istituzioni e dei portatori di interesse, possono anche non essere sempre accolti, ma dimostrano tangibilmente il riconoscimento del ruolo di qualificati interlocutori che rivestono Asnacodi Italia e i Condifesa, compreso il nostro, nei rispettivi ambiti, per la materia della gestione del rischio.

PROPOSTE

Per migliorare il settore

Spesso i suggerimenti sono stati accolti a livello europeo

In molti casi le nostre proposte sono state accolte, anche a livello europeo, ad esempio nel regolamento transitorio del 2020, proposte consistenti nell' aumento della percentuale dei contributi, riduzione delle soglie minime di danno per l'accesso alle polizze agevolate, introduzione dello strumento settoriale di stabilizzazione dei redditi. Fino al 2022 ha trovato applicazione il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) 2014/2020 (artt. 36-39 Reg. UE n. 1305/2013), con la misura 17, gestione del rischio la misura 17, articolata in tre sotto misure. La prima destinata ad agevolare la corresponsione del premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante da avversità, da epizoozie/fitopatie e da emergenze ambientali (17.1); la seconda volta ad implementare i Fondi di mutualizzazione per compensare i danni causati dalle predette avversità (17.2); la terza destinata a sostenere lo strumento di stabilizzazione del reddito aziendale (17.3) strumenti tutti volti alla salvaguardia delle produzioni e del reddito delle imprese agricole.

Gli interventi previsti dalla PAC sono integrati con fondi nazionali, a titolo di aiuti di Stato, i quali prevedono la contribuzione del 50% sui costi per le polizze che assicurano le strutture aziendali, le polizze innovative basate su indici e quelle per smaltimento carcasse animali.

A partire dal 2023 il PSP prevede: contributi fino al 70% per le assicurazioni (SRF01) contro avversità atmosferiche, epizoozie, fitopatie, infestazioni parassitarie, emergenze ambientali, con soglia minima di danno 20%; contributi a fondi di mutualità danni (SRF02) per gli stessi eventi, sempre con soglia minima di danno 20%. Il contributo pubblico è in questo caso pari al 70% della quota annuale di adesione al fondo, previa verifica del versamento da parte dell'agricoltore della parte della quota a suo carico, pari al 30%; contributi a fondi di mutualità reddito, IST (SRF03) sia generali che per i settori specifici stabiliti annualmente dal PGRA.

Dal 2023 è inoltre stata introdotta la nuova misura (SRF04) AGRICAT.
Anche per questi ultimi la soglia minima di calo di reddito è del 20% ed il contributo pari al 70% della quota annuale. Tutti gli interventi sono riservati agli imprenditori agricoli, singoli o in forma societaria, che abbiano le caratteristiche di agricoltori in attività, ai sensi del medesimo PSP, iscritti al registro delle imprese o all'anagrafe delle imprese agricole della provincia autonoma di Bolzano; inoltre è richiesta la titolarità di fascicolo aziendale PAC e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale IVA. Come per gli anni precedenti continua ad applicarsi la semplificazione dello standard value.
Sia a livello comunitario che nazionale si conferma che il contributo pubblico per la gestione dei rischi è un supporto finanziario indispensabile alla sostenibilità della gestione economica delle imprese agricole, le quali, in tempi come quelli che viviamo e ancor più vivremo in futuro, sono colpite dalla forte instabilità climatica, dall'aumento delle fitopatie ed epizoozie conseguente alla apertura delle frontiere, alla estreme variabilità dei prezzi delle materie prime e dei costi di produzione, accresciuti ora anche a seguito della guerra in Ucraina, alla liberalizzazione dei commerci internazionali.

Le tappe fondamentali delle novità legislative ed i principali provvedimenti per il settore

Decreto 5 maggio 2016 e successive modificazioni
Disposizioni per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e c) del Regolamento (UE) 1305/2013 del 17 dicembre 2013.

Regolamento Transitorio (Reg. (UE) 2020/2220)

Il Regolamento Transitorio ha prorogato le norme della PAC 2013-2020 fino alla fine del 2022, ha confermato la concessione di 8,07 miliardi di euro, tramite lo strumento di ripresa NgEU (Next Generation EU), con risorse finanziarie addizionali a favore dello sviluppo rurale. Per l'Italia, l'importo complessivo di tali risorse addizionali è di 910,6 milioni di euro, cioè di 269,4 milioni per il 2021 e di 641,2 milioni per il 2022.
Le risorse addizionali per lo sviluppo rurale dovranno essere finalizzate e utilizzate per lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali, per la transizione all'agricoltura digitale, come l'agricoltura di precisione, e per migliorare l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT).

Con il Regolamento Transitorio è stato aumentato il contributo dal 65% al 70% della spesa ammessa, sia per le polizze assicurative a copertura dei danni da avversità atmosferiche, sia per i fondi di mutualità e strumenti per la stabilizzazione del reddito; è stata ridotta la soglia di danno dal 30 al 20% per tutte le coperture assicurative; si è riconfermata la possibilità di utilizzo di indici/parametri economici per un più efficace tutela dei redditi, rendendo possibile l'ottenimento della contribuzione anche per le polizze index based; per i fondi mutualistici settoriali IST (Income Stabilization Tool) è stata abbassata la soglia di danno dal 30% al 20% della perdita subita nell'anno rispetto al reddito medio dei tre anni precedenti o media olimpica degli ultimi cinque.

Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 PAC 2023-2027 – Piani Strategici finanziati dal fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

EVENTI CATASTROFALI

L'impatto

Dedicato il 3% del plafond al tema

La nuova programmazione della PAC 2023-2027 conferma il ruolo strategico della Gestione del Rischio, con una previsione di budget a livello italiano che dovrebbe attestarsi sui 3 miliardi di euro, quindi in pratica quasi raddoppiando le risorse previste nella scorsa programmazione. Si tratta di una scelta indispensabile e coordinata con l'obiettivo di estendere l'applicazione delle misure a tutte le regioni del Paese e anche in termini di volumi a tutte le colture, per conseguire una reale difesa e stabilizzazione dei redditi delle imprese agricole, come presupposto cardine per sostenerne la resilienza di fronte ai cambiamenti climatici, alla esigenza di adeguarsi agli obiettivi di sostenibilità con la conservazione delle risorse naturali, con le sfide in termini di riduzione dell'impronta carbonica dell'attività agricola.
Di rilievo la scelta operata del modello di governance, più flessibile e orientato ai risultati, con meno regole di dettaglio e più attento alla performance, dando agli Stati membri maggiore libertà di azione, ma anche maggiore responsabilità, con la previsione di un Piano strategico nazionale, unico per tutta l'Italia e in genere per tutti i Paesi, che riguarderà la gestione dei pagamenti diretti, dei pagamenti settoriali (attualmente nell'OCM unica) e dello sviluppo rurale e quindi anche la gestione del rischio. Inoltre è stata prevista la possibilità di destinare una quota fino al 3% del plafond nazionale dei pagamenti diretti alla realizzazione di uno strumento per ridurre l'impatto economico dei danni da eventi catastrofali.

Legge di Bilancio e Finanziaria 2022 – L 234/2021

All'articolo 1, i commi 515-519 istituiscono un "Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteoclimatici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo-brina e siccità", con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2022. Con decreto del Ministro saranno definite le disposizioni per il riconoscimento, la costituzione, il finanziamento e la gestione del fondo. I criteri e le modalità d'intervento del Fondo sono definiti annualmente nel "Piano di gestione dei rischi in agricoltura". Il Parlamento ha adottato una risoluzione con cui il Governo è chiamato ad adottare iniziative per accantonare il 3 per cento delle risorse della PAC, Primo pilastro, come previsto dall'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/2115 entrato in vigore il 7 dicembre 2021, per la costituzione di un fondo mutualistico su scala nazionale che consenta a tutti gli agricoltori di dotarsi di strumenti per la gestione del rischio, tenuto conto della crescente gravità degli eventi calamitosi in agricoltura e delle pesanti conseguenze economiche e sociali sul settore, in modo particolare per attenuare le conseguenze dei rischi catastrofali, riducendo al contempo il fabbisogno degli interventi compensativi ex post, sempre insufficienti. Sono inoltre stanziati 50 milioni per gli anni 2023-2027 per il finanziamento degli aiuti nazionali sulle coperture assicurative.

D.M. 31/3/2022 (G.U. 17/5/2022, n.114) - Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2022

Commissione UE - Decisione 2/12/2022 C (2022) 8645 di approvazione del Piano Strategico PAC 2023 – 2027; Piano Strategico PAC – versione 1.2

Il valore aggiunto del Sistema Condifesa e la nostra associazione nazionale, Asnacodi Italia

Asnacodi Italia ed i Condifesa associati, fanno parte di un sistema che impronta la sua azione al principio della mutualità fra tutti gli imprenditori agricoli associati che si assumono la responsabilità di effettuare scelte importanti.

Oltre alla importante attività, caratterizzata da elevata professionalità consistente nella contrattazione collettiva delle polizze assicurative per conto degli imprenditori agricoli associati, con la costituzione dei fondi di mutualità all'interno del Condifesa o di Asnacodi Italia, le nostre organizzazioni realizzano una assunzione, per conto della comunità degli imprenditori agricoli aderenti, dei rischi atmosferici, biotici o abiotici, che le imprese sopportano.
Mutualità che diventa solidarietà, ma che comporta anche rispetto reciproco e quindi trasparenza e correttezza nella gestione, su cui riposa l'autorevolezza dell'ente che è al servizio degli agricoltori associati. L'impegno in tal senso contraddistingue tutti coloro che sono coinvolti nei Condifesa, dagli organi statutari di amministrazione, Presidente e consiglio di amministrazione, a tutta la struttura tecnica e alle risorse umane, dal Direttore a tutti i collaboratori.
L' Associazione Nazionale Asnacodi Italia e i Condifesa sono impegnati ad individuare le migliori strategie su cui puntare per contribuire alla crescita economica e al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità del settore agricolo in un'ottica di medio-lungo periodo, fornendo alle imprese agricole associate al sistema il supporto verso la acquisizione di una vera e propria cultura della gestione dei rischi.
Il nostro compito come sistema Condifesa è quello di cogliere le crescenti e ambiziose sfide lanciate dalla PAC e attivare le migliori soluzioni per le imprese agricole del nostro territorio. Siamo anche impegnati a diffondere l'utilizzo di questi strumenti di tutela del reddito in tutte le aree del Paese, in nome della mutualità e della solidarietà con tutti gli imprenditori agricoli italiani, con cui condividiamo problemi, ma anche soluzioni, perché dalla solidarietà e dalla mutualità allargata traiamo reciprocamente benefici.
È importante sottolineare che i Condifesa, che fanno parte del Sistema Asnacodi Italia, realizzano tutte le loro attività esclusivamente con i contributi versati dagli associati: il Condifesa non ha scopo di lucro e non svolge un'attività commerciale di intermediazione. Il Condifesa non è diverso dai suoi membri, ma è l'insieme degli imprenditori associati che in applicazione del principio di solidarietà, si uniscono per trovare le migliori soluzioni di gestione dei rischi, imprenditori che insieme sopportano i costi di questa gestione, improntata perciò al principio di economicità, adeguatezza, trasparenza. I contributi pubblici, anche se transitano per il bilancio del Condifesa, sono sempre utilizzati, integralmente per la diminuzione dei costi delle spese che sostengono i soci per le coperture assicurative e/o mutualistiche.

Asnacodi Italia e i Condifesa hanno una lunga storia

Asnacodi Italia aveva celebrato nel 2021 i quaranta anni della sua attività e nel corso del 2022 alcuni Condifesa appartenenti al sistema hanno, a loro volta, raggiunto questo importante traguardo con l'orgoglio di una lunga storia e la prospettiva di un progetto innovativo ed ambizioso che si sta progressivamente ed in modo deciso realizzando con l'attuazione del Piano Strategico 2020-2023.

I Valori e la Mission dell'Organizzazione

Nel tempo numerose e importanti sono state le evoluzioni nel settore della gestione del rischio di cui sono stati protagonisti assoluti, fin dal principio, i Condifesa e la loro associazione nazionale Asnacodi Italia che, come anticipato, in questi due anni, 2021-2022, hanno celebrato il significativo traguardo dei 40 anni di attività. Ricorrenze importanti che coincidono con un contesto storico di epocale cambiamento e che ci devono stimolare a volgere lo sguardo al futuro, forti delle esperienze del nostro prezioso passato. Rivoluzione in corso dettata anche da un fermento a livello normativo, oggi supportata dalla PAC 2023-2027, che, come già detto, permetterà alla gestione del rischio di diventare misura ancora più centrale configurandosi come una leva di efficienza per le imprese agricole del nostro Paese.
L'Italia si contraddistingue a livello Europeo, ma non solo, per l'evoluto livello di sviluppo degli strumenti e per l'efficienza della gestione associativa delle polizze collettive e dei fondi mutualistici. Si realizza nel nostro Paese un esempio unico di sistema virtuoso sulla gestione dei rischi e la contrattazione delle coperture assicurative gestito direttamente dagli agricoltori in forma associata e solidaristica, che ha permesso di raggiungere notevoli traguardi nel campo della gestione del rischio. L'avvento di sempre nuovi fattori di instabilità, che impattano sulle attività delle imprese, ha modificato le esigenze delle aziende agricole determinando la necessità di sviluppare strumenti e soluzioni bottom up, di gestione del rischio sempre più completi e performanti. Forte attenzione alla sostenibilità, miglioramento della resilienza delle imprese ed azioni che favoriscano l'adattamento al cambiamento climatico sono le condizioni e gli obiettivi che devono essere tenuti in considerazione per un nuovo approccio di risk management che deve guidare il cambiamento. Individuazione corretta dei rischi, azioni ed attività volte ad una riduzione degli impatti fisici ed economici degli stessi e soluzioni efficaci e sostenibili di trasferimento o condivisione della parte di rischio non diversamente gestibile sono i nuovi equilibri da considerare nelle strategie di sviluppo.

Per questo siamo consapevoli che sia indispensabile un nuovo approccio sinergico, cooperativo ed esteso fra tutti gli attori a partire dal mondo della ricerca ricomprendendo a tutte le organizzazioni e filiere che affiancano le imprese dal campo al mercato. Digitalizzazione ed innovazione sono i nostri obiettivi, convinti che le opportunità offerte dall'efficiente utilizzo delle tecnologie nell'ottica di una gestione del rischio 4.0, comportano una nuova visione organizzativa della quale il coordinamento fra i Consorzi e Asnacodi Italia potrà essere il motore propulsivo.
La messa a sistema delle azioni e potenzialità dei singoli Condifesa territoriali, nell'ambito di una regia nazionale, consentirà a tutti i territori ed imprese di crescere, cogliendone a pieno i vantaggi competitivi. Sviluppo di fondi mutualistici a dimensione coerente ed efficiente e utilizzo di tecnologie avanzate e digitali rappresentano importanti e fondamentali opportunità ed ancor più lo saranno nel prossimo futuro. Un corretto approccio nell'ambito di un piano di sistema nazionale che possa affrontare gli investimenti e la velocità di sviluppo delle nuove tecnologie con la necessaria massa critica, potrà aumentare la fiducia nel futuro con la condivisione di una forte visione. Nelle loro attività Asnacodi Italia ed i Condifesa hanno assunto il ruolo e la responsabilità di affiancare le imprese sul percorso del miglioramento della competitività, diventando nel tempo un sistema di centri di competenze specialistici nella prevenzione e gestione dei rischi. Un innovativo modello al servizio degli agricoltori, nostra vera anima e forza.

Il Piano Strategico 2020-2023 si evolve

Asnacodi Italia e tutti i Condifesa ad essa aderenti sono impegnati a realizzare un Piano strategico 2020-2023 per sostenere gli imprenditori agricoli associati nel fronteggiare le sfide che pongono obiettivi di carattere:

- economico (sicurezza alimentare, miglioramento della competitività minacciata da crescente volatilità dei prezzi e da compressione dei margini, rafforzamento della filiera produttiva, con un maggiore ruolo per la profittabilità della fase produttiva);
- ambientale (uso sostenibile delle risorse, qualità del suolo e dell'acqua, minacce agli habitat e alla biodiversità, cambiamenti climatici);
- territoriale (riequilibrio dei territori rurali caratterizzati da ridotti livelli di sviluppo economico e sociale).

La realtà dei mutamenti climatici, la maggiore diffusione delle malattie degli animali e delle fitopatie delle piante, l'aumento della volatilità dei prezzi conseguenza anche di mercati globalizzati, espongono il reddito degli agricoltori ad un complesso di rischi maggiori del passato, che richiedono non solo un approccio più completo, ma altresì un atteggiamento dell'imprenditore che a 360 gradi affronti con una serie articolata di misure che si basano sulle coperture assicurative e mutualistiche, ma vanno anche oltre, ricomprendendo tutti i diversi aspetti della multifunzionalità dell'attività agricola.
È necessario che le imprese siano in grado di valutare il complesso dei rischi ed il complesso delle possibilità di farvi fronte, anche con strumenti di carattere preventivo, per individuare, classificare e gestire tutti i rischi connessi con ogni processo decisionale ed operativo che abbia un riflesso economico oggettivamente valutabile.
Il sistema che fa capo ad Asnacodi Italia è impegnato a favorire l'utilizzo e l'estensione su tutto il territorio nazionale di strumenti assicurativi e mutualistici per la salvaguardia e la sopravvivenza delle imprese agricole, per facilitare l'accesso al credito attraverso la trasparenza dei dati e delle attività, inserirsi in processi di filiera, incentivare gli investimenti in agricoltura, non depauperare il valore del capitale fondiario. Fondamentale per il conseguimento di questi obiettivi sarà la tecnologia e la digitalizzazione dei processi, attraverso l'utilizzo di tecnologie parametriche, di piattaforme per la condivisione dei dati, calcolo di indici di rischio, implementazione di sistemi di geolocalizzazione delle aziende, anche per semplificare il calcolo dei danni. L'efficiente utilizzo della tecnologia è essenziale per realizzare un nuovo approccio alla gestione dei rischi, in cui Asnacodi Italia e l'intero sistema svolgeranno un ruolo di propulsione e sviluppo delle potenzialità dei territori, valorizzandone le specificità e supportandone le azioni. Sotto questo profilo la prossima programmazione del Piano Strategico PAC incrementa le azioni e gli interventi per favorire l'attività integrata di tutti i soggetti coinvolti nella gestione del rischio volta a disseminare la conoscenza degli strumenti, degli interventi agevolativi, delle applicazioni tecnologiche che supportano gli agricoltori con gli strumenti di sostegno alle decisioni, alla agricoltura di precisione in funzione di prevenzione e riduzione dei danni, all'utilizzo dei moderni sistemi di allerta meteo e valutazione dei danni, anche attraverso l'utilizzo di indici. Un ruolo importante è riservato alla comunicazione con le imprese agricole associate, che sarà intensificata. A tal fine il CRM, sistema di comunicazione in tempo reale per l'aggiornamento e la conoscenza dei dati relativi al rapporto fra i Condifesa ed i Soci, che ormai la maggior parte degli associati ad Asnacodi Italia ha implementato, costituisce anche un utile strumento per accrescere la visibilità del Condifesa.

I tratti salienti dell'esercizio 2022

Aspetti strategici

Nel 2022 Asnacodi Italia per tutto il sistema dei Condifesa ha continuato la sua azione di interlocuzione con il Ministero delle politiche agricole, Agea, Ismea per l'applicazione delle misure ed intensificato, in raccordo con le Organizzazioni agricole di riferimento, la realizzazione delle azioni di sviluppo della digitalizzazione, di progettualità per lo sviluppo delle ricerche finalizzate alla valutazione delle produzioni, tramite i rapporti con le principali Università italiane e internazionali, il raccordo con i soggetti delle diverse filiere, anche per lo sviluppo della mutualità.

I dati nazionali (Fonte Rapporto Ismea 2022, dati 2021)

- IMPRENDITORI AGRICOLI CHE UTILIZZANO GLI STRUMENTI UE E NAZIONALI: 64.492
- VALORE DELLA PRODUZIONE PROTETTA CONTRO RISCHI ATMOSFERICI, FITOPATIE, EPIZOOZIE: 8 miliardi e 905 milioni di euro di cui
- VALORE PRODUZIONI VEGETALI: 6 miliardi e 506 milioni di euro
- VALORE PRODUZIONI ZOOTECNICHE: 1 miliardo e 275 milioni di euro
- VALORE STRUTTURE: 1 miliardo e 120 milioni di euro
- SUPERFICIE AGRICOLA GARANTITA: 1 milione e 230 mila ettari
- FINANZIAMENTI UE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE: 3,065 miliardi di euro
- FINANZIAMENTI NAZIONALI ANNUI: 40 milioni euro
- RISCHI COPERTI: 9,50% pluririschio – 90,50% multirischio
- TIPOLOGIE DI POLIZZE PER PRODOTTO: 73% colture – 14% zootecnia – 13% strutture
- COMPAGNIE OPERANTI NEL SETTORE: 21
- PREMI: 610.775.000 euro
- RISARCIMENTI: 646.780.000 (dato ANIA)
- INDICE S/P: 92% (dato ANIA)

FONDI MUTUALISTICI RICONOSCIUTI: 12

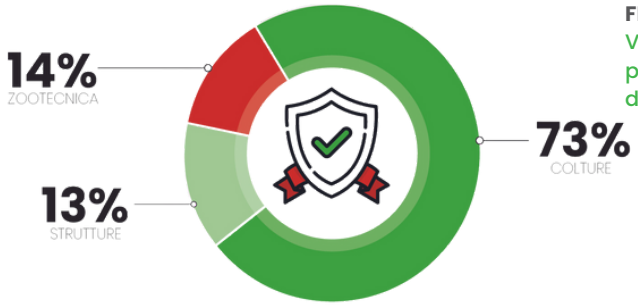


FIGURA 2
Valori assicurati per tipologia di polizza (2021)

FIGURA 3
I principali prodotti assicurati (2021)

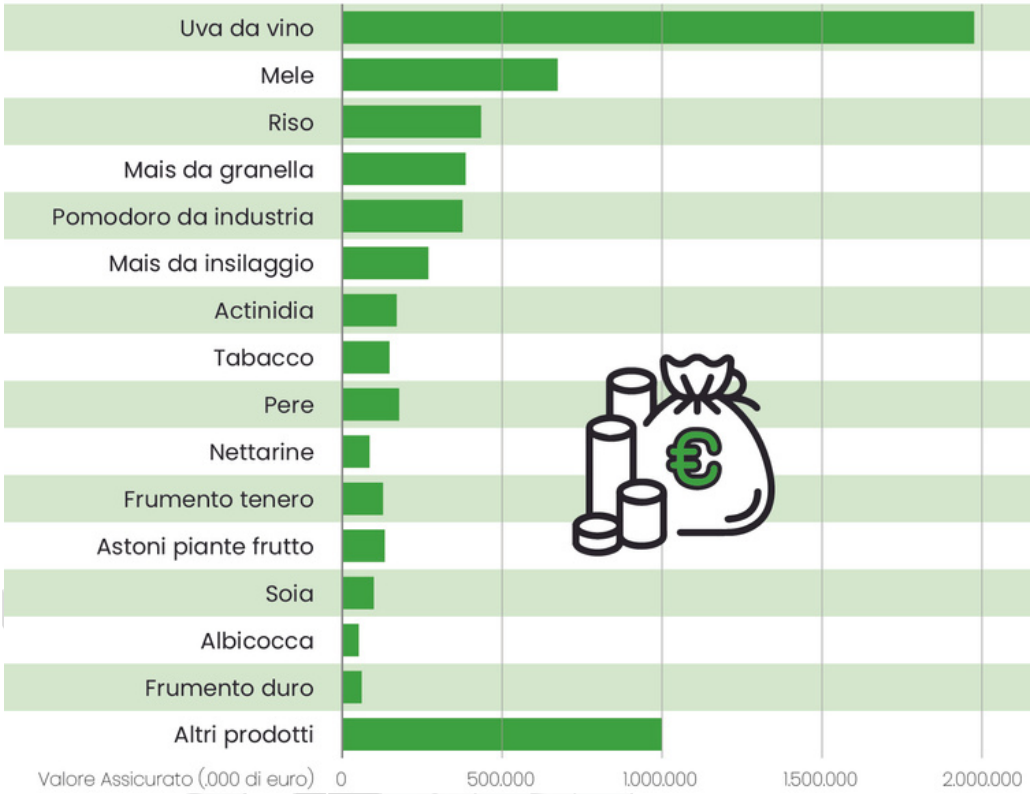
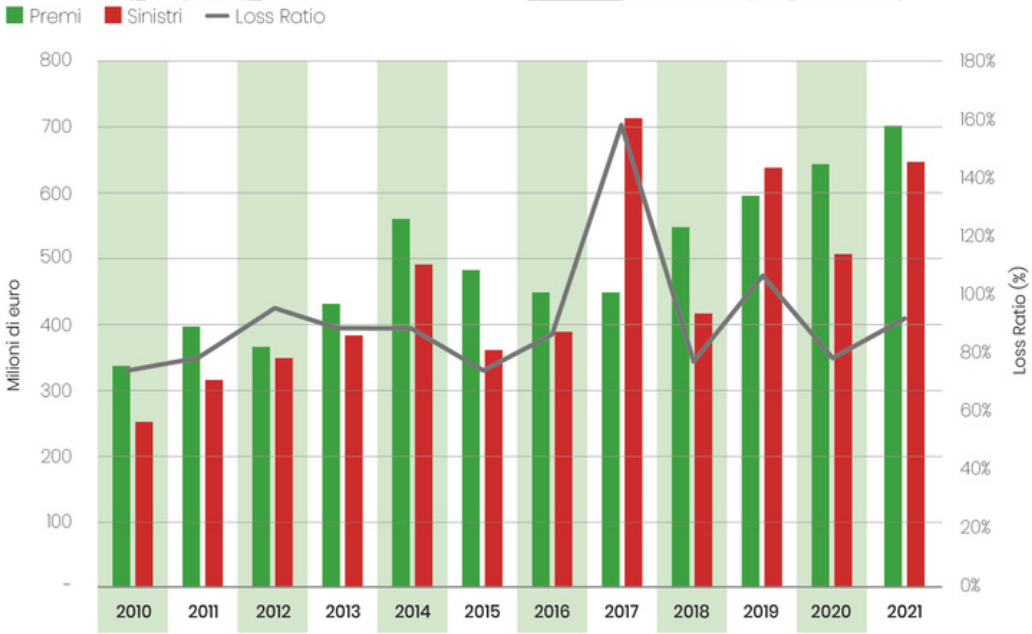


FIGURA 4 Andamento premi-sinistri (*)

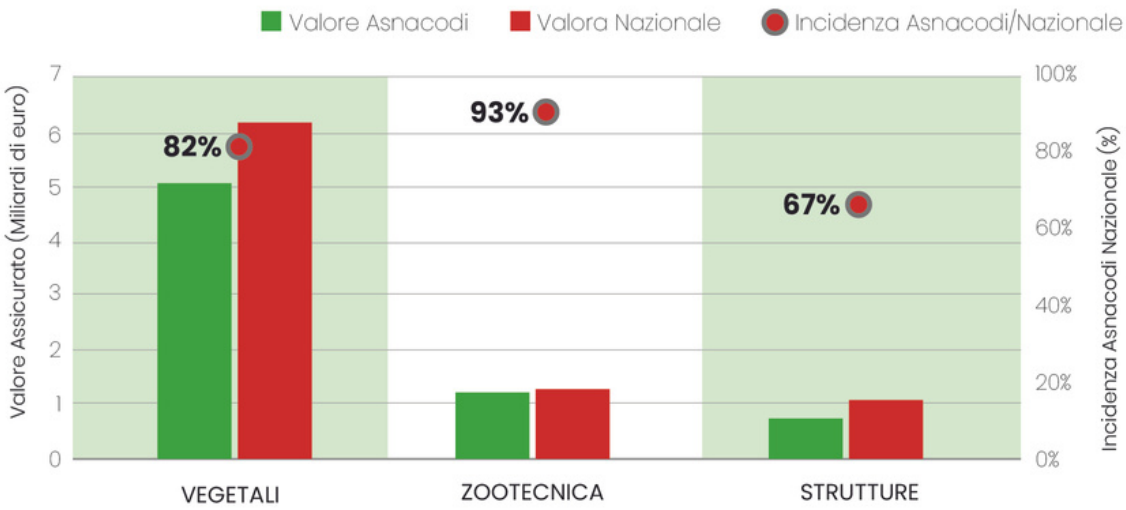


(fonte: ANIA) (*) Comprensivi di spese di perizia

I dati Asnacodi Italia (2021)

- CONDIFESA OPERANTI IN TUTTE LE REGIONI: 43
- IMPRENDITORI AGRICOLI ASSOCIATI CHE UTILIZZANO GLI STRUMENTI DI GESTIONE DEI RISCHI: 61.389
- VALORE DELLA PRODUZIONE PROTETTA CONTRO RISCHI ATMOSFERICI, FITOPATIE, EPIZOOZIE: 7.009.572.693 euro di cui:
- VALORE PRODUZIONI VEGETALI: 5.068.418.591 euro
- VALORE PRODUZIONI ZOOTECNICHE: 1.213.519.844 euro
- VALORE STRUTTURE: 727.634.257 euro
- SUPERFICIE AGRICOLA GARANTITA: 1.053.003 ettari
- FONDI MUTUALISTICI RICONOSCIUTI: 8 e 1 volontario (Fondo AgrovsCovid-19)

FIGURA 5
Incidenza valori asnacodi/ nazionale



I dati Asnacodi Italia (2022 provvisori)

- CONDIFESA OPERANTI IN TUTTE LE REGIONI: 43
- IMPRENDITORI AGRICOLI ASSOCIATI CHE UTILIZZANO GLI STRUMENTI DI GESTIONE DEI RISCHI: 61.832
- VALORE DELLA PRODUZIONE PROTETTA CONTRO RISCHI ATMOSFERICI, FITOPATIE, EPIZOOZIE: 7.446.973.285 euro di cui:
- VALORE PRODUZIONI VEGETALI: 5.517.296.885 euro
- VALORE PRODUZIONI ZOOTECNICHE: 1.211.250.000 euro
- VALORE STRUTTURE: 718.426.399 euro
- SUPERFICIE AGRICOLA GARANTITA: 966.758 ettari
- FONDI MUTUALISTICI RICONOSCIUTI: 10 e 1 volontario (Fondo AgrovsCovid-19)

FIGURA 6
Incidenza valori asnacodi/ nazionale

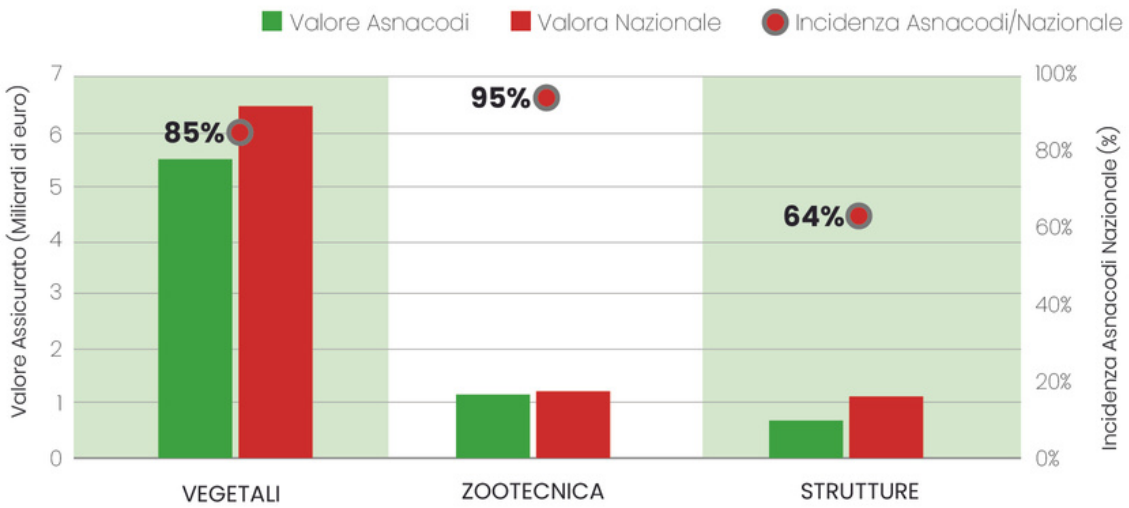
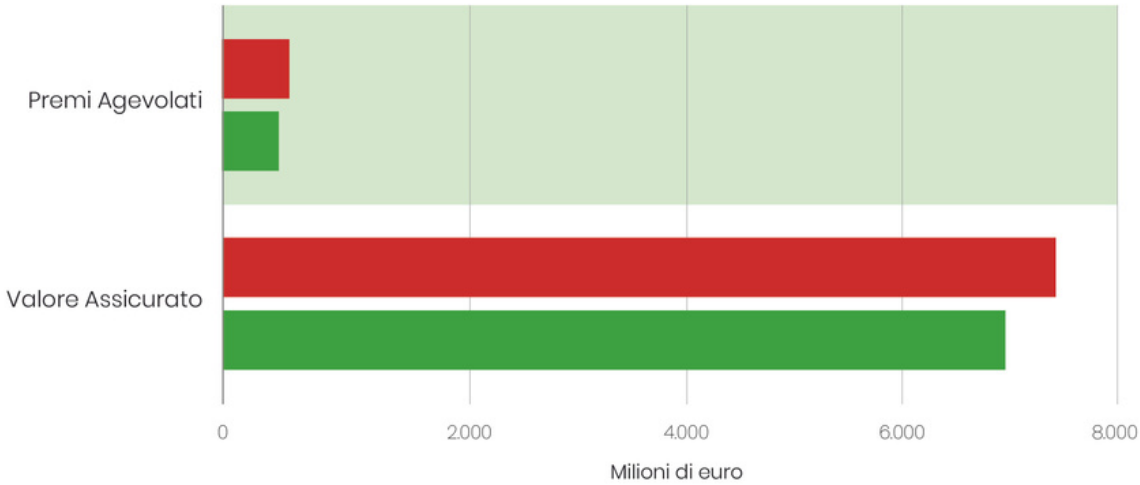


FIGURA 7
I numeri 2021 e 2022



Aspetti operativi ed organizzativi: analisi dei principali ambiti di operatività dell'Organizzazione

Digitalizzazione

CERTIGRAF
La piattaforma

Necessaria per la stesura di un pre-certificato

Nel 2022 è stato definitivamente attuato e consolidato il passaggio al nuovo sistema gestionale Georgicon 4.0. che ha comportato notevoli miglioramenti sia dal punto di vista funzionale che sotto il profilo della affidabilità dell'infrastruttura.
Sul fronte della applicazione delle misure sulla gestione dei rischi Asnacodi Italia, nel 2022, ha sperimentato la piattaforma CERTIGRAF, uno dei principali obiettivi del Piano Strategico, per la stesura di un pre-certificato comprensivo delle informazioni grafiche, realizzato

attraverso la condivisione dei dati del fascicolo grafico, del PAI, dei certificati assicurativi degli anni precedenti, dei dati satellitari delle produzioni, il tutto anche al fine di prevenire errori ed anomalie che in passato si sono rivelate causa di molteplici ritardi nella liquidazione dei contributi pubblici.
È stata inoltre realizzata una piattaforma di interscambio dati con le principali compagnie operanti nel settore per il caricamento dei dati assicurativi. Per facilitare il rapporto con il socio, nel 2022, è stata progressivamente adottata in diversi Consorzi, con funzioni evolutive tutt'ora in corso, la soluzione pilota del CRM (Customer Relationship Management) – Portale del Socio, contenitore completamente digitale dal quale ciascun socio può agevolmente ricavare, in modo univoco, certo, trasparente tutti i dati della sua posizione associativa, assicurativa e mutualistica. Tutte le funzionalità saranno accessibili via web o telefono cellulare.
La collaborazione con Radarmeteo, primaria società italiana ed europea nel rilevamento dei dati meteo, contribuisce alla diffusione di servizi incentrati sui dati per consentire agli agricoltori scelte informate e la realizzazione di strumenti preventivi per la riduzione dei danni. Gli associati al sistema Asnacodi Italia possono utilizzare dati validati, trasparenti, aggiornati, utili sia per gestire i rischi, che come strumento di supporto alle decisioni (Decision support system).
Nell'ambito della collaborazione di Asnacodi Italia con Hypermeteo, fornitore qualificato, riconosciuto dal mercato assicurativo, è sviluppata l'elaborazione dei dati utili per l'implementazione delle polizze index based.
È stata, infine, adottata nel 2022 l'applicazione, già sperimentata nel 2021, per l'esecuzione delle perizie in campo su piattaforma digitale in grado di georeferenziare i dati degli appezzamenti e garantire un processo di stima accurato e validato. I fondi mutualistici del sistema Asnacodi Italia – sistema Condifesa si sono quindi avvalsi, con soddisfazione, di tale strumento che arricchisce il set di strumenti digitali sul quale il sistema può fare affidamento.

Eventi e comunicazione

EVENTI
Sulla scena agricola

Asnacodi ha partecipato alle maggiori manifestazioni

Asnacodi Italia organizza annualmente, in collaborazione con CESAR, Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia e Servizio Sviluppo rurale e Agricoltura sostenibile della Regione Umbria, il Convegno nazionale sulla gestione del rischio in agricoltura, giunto nel 2022 alla quattordicesima edizione, che costituisce il momento di avvio della campagna annuale e l'occasione di un ampio scambio di opinioni e prospettive fra tutti gli stakeholders del settore con le Istituzioni nazionali.

L'intero sistema dei Condifesa partecipa a tale momento che rappresenta una occasione fondamentale di approfondimento dei temi centrali per la nostra attività.
In generale l'attività di comunicazione e di trasferimento di conoscenza dell'associazione si sviluppa nel corso di tutto l'anno con la partecipazione diretta e/o a supporto del Condifesa territoriale in diversi convegni, momenti istituzionali, eventi fieristici di interesse agricolo. In questi appuntamenti Asnacodi porta i suoi progetti e la sua vision sulle diverse articolazioni, anche settoriali, della gestione del rischio e degli strumenti innovativi sul tema: si ricorda il Vinitaly, l'EIMA, il Festival Agri Risk Management, la Fiera di Bastia, Macfrut, Futurpera, AgriAlp, il Festival Meteorologia. Asnacodi ed i Condifesa del territorio hanno partecipato con uno stand interattivo ai Villaggi Coldiretti di Milano e Palermo, partecipati da migliaia di abitanti delle città, ma altresì da agricoltori, operatori del settore assicurativo e amministratori locali.
Un evento formativo per tutto il personale dei Condifesa si è tenuto a Roma nel mese di ottobre: una ricorrente occasione di confronto sia con importanti personalità del mondo della ricerca, delle Istituzioni e delle organizzazioni professionali, ma altresì di approfondimento e confronto interno.
Particolare attenzione è posta all'allargamento a tutte le aree geografiche ed a tutti i settori produttivi dell'utilizzo degli strumenti agevolati, anche attraverso la collaborazione con gli istituti agrari e gli enti superiori di istruzione, per condividere con le nuove generazioni progetti, idee, soluzioni innovative estendendo il rapporto con i soci attraverso i social, le piatteforme web e gli altri network che sfruttano tecnologie innovative per la comunicazione.
Nel 2022 inoltre sono continuati, con cadenza mensile, webinar, dedicati agli operatori dei Consorzi associati, formativi e di approfondimento sui più rilevanti argomenti di interesse per il sistema, sia sotto il profilo delle novità legislative, che sotto quello delle tappe di evoluzione del sistema, dei fondi mutualistici, delle innovazioni tecnologiche, degli aspetti contabili e finanziari inerenti alla gestione. Si è dato inizio all'invio di una newsletter a tutti i Condifesa che riporta con cadenza mensile notizie di Asnacodi, dal territorio e approfondimenti in generale del mondo dell'agricoltura: uno strumento molto utile per favorire la coesione di sistema e la condivisione della conoscenza delle diverse realtà.
Il sistema Condifesa aderente ad Asnacodi Italia ha in quest'ultimo anno moltiplicato le occasioni e gli eventi di comunicazione con tutti gli operatori attivi nella gestione dei rischi agricoli, dalle compagnie di assicurazione, agli intermediari, alle istituzioni di formazione istruzione e ricerca, ai decisori istituzionali nei diversi livelli, ai cittadini consumatori.

Fra le numerose iniziative si ricorda il corso specialistico di Agririsk management, organizzato in collaborazione con Asnacodi Italia da CINEAS, consorzio fondato dal Politecnico di Milano, partecipato da università, compagnie di assicurazioni, associazioni di categoria del settore, ed altri stakeholders, specializzato nella formazione specialistica su risk engineering e management. Il corso, iniziato a novembre 2022 è la prima applicazione dell'accordo che i due enti hanno stipulato per promuovere, sviluppare e consolidare iniziative di gestione del rischio in agricoltura, evoluzione delle competenze, innovazioni ed evoluzione tecnologica e di processo. Al corso, patrocinato dal Ministero delle politiche agricole, hanno aderito direttori di Condifesa, dirigenti di organizzazioni professionali, di compagnie di assicurazione e riassicurazione, intermediari e liberi professionisti; esso si sviluppa in moduli durante quattro mesi, con argomenti che spaziano dal contesto internazionale agli strumenti assicurativi innovativi, dalla meteoclimatologia, al credito agrario.
Al corso CINEAS di alta specializzazione hanno partecipato con entusiasmo anche i Direttori dei nostri Consorzi avendo aderito nella consapevolezza che esso rappresenta una rilevante opportunità di crescita per il nostro comparto.

Innovazione tecnologica di processo e di prodotto

Fondi Mutualistici e iniziative di solidarietà

Il 2022 è stato il quarto anno di funzionamento degli 7 fondi mutualistici riconosciuti e finanziati dalla PAC, i cui enti gestori sono organismi facenti parte del sistema Asnacodi Italia. Nel 2022 è stato inoltre costituito un Fondo nazionale IST per il settore della barbabietola da zucchero, in collaborazione con CO.PRO.BI., la cui fase di riconoscimento è in fase di chiusura. In collaborazione con una primaria compagnia internazionale Asnacodi Italia, nel 2022, per una limitata finestra temporale, ha intrapreso una importante iniziativa, denominata ForCare, rivolta alla tutela dei soci colpiti da gravi infermità che comportano severe inabilità. Anche il nostro Consorzio ha promosso tra gli Associati l'adesione a questa importante iniziativa.

Progetti di ricerca nazionali ed internazionali

Asnacodi Italia realizza in partnership con le più importanti istituzioni scientifiche pubbliche e private lo studio degli aspetti legati alla gestione del rischio con una importante funzione propulsiva e di sviluppo di nuove operatività, nuove tipologie di polizze, costituzione e gestione di fondi mutualistici attraverso la partecipazione a Progetti europei per l'innovazione, ai bandi per l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Progetti europei LIFE, ecc. A tale riguardo è proseguito il progetto di una polizza sperimentale parametrica sui prati pascoli alpini nelle province di Trento e Bolzano, che ha unito nella sperimentazione i centri di ricerca delle Province autonome con i Condifesa, applicando innovativi indici meteo e di rilevamento degli andamenti produttivi sulla base dei dati satellitari: si tratta di una esperienza che potrà essere valorizzata anche in altri territori dove le polizze che utilizzano strumenti fisici ed aziendali di rilevazione dei danni si rivelano poco efficaci per gli agricoltori e poco attraenti per le compagnie di assicurazione.
Obiettivo comune alle iniziative è la diffusione della cultura della gestione del rischio fra gli imprenditori agricoli, gli addetti ai lavori, le istituzioni pubbliche, il settore creditizio.
Asnacodi Italia partecipa con Cetif, Centro di Ricerca su Tecnologie, Innovazione e Servizi Finanziari (Cetif) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ad un progetto principalmente focalizzato sulle polizze sperimentali index based, sul processo e sugli effetti dell'introduzione tecnologica in materia (smart contracts su blockchain). Sono stati avviati molteplici contatti con Università e centri dei ricerca in vista della nuova programmazione dei Progetti europei per l'innovazione, PEI, dei bandi attuativi del PNRR e della nuova programmazione PAC, aventi ad oggetto principalmente l'informazione sugli strumenti di gestione del rischio, lo sviluppo di nuove tecniche assicurative per adattarle soprattutto a colture e territori dove le polizze tradizionali risultano meno performanti per le caratteristiche produttive e climatiche.

Processi amministrativi e gestionali per la semplificazione

È proseguito nel 2022 il confronto settimanale con il gruppo dei Competence leader, importante momento di confronto, organizzazione e razionalizzazione dei lavori dell'Associazione Nazionale, nonché imprescindibile momento ricorrente di confronto con il territorio.

Per quanto riguarda la semplificazione dei processi gestionali, il sistema di caricamento dei dati dei certificati assicurativi, ormai al terzo anno di applicazione, è stato esteso alla maggior parte dei principali attori del sistema (compagnie e intermediari) mentre la sperimentazione del CRM è stata avviata per tutti i Condifesa associati che hanno deciso di aderire al progetto.
Nell'esercizio appena concluso si è realizzato il definitivo consolidamento e passaggio al sistema Georgicon 4.0. ed è stata avviata la sperimentazione su aree pilota della piattaforma CERTIGRAF.
È proseguito il percorso sul tema del bilancio e delle scritture contabili, in particolare con l'obiettivo di realizzare un sistema omogeneo ed organizzato di presentazione del bilancio d'esercizio dei Condifesa, associati in Asnacodi Italia, per rafforzare l'autorevolezza e la credibilità delle nostre organizzazioni nei confronti del sistema bancario e degli stakeholders in generale, ma al tempo stesso per conseguire una adeguata valorizzazione dell'attività caratteristica dei Condifesa, che è imprescindibile per una piena applicazione delle misure di Gestione del rischio finanziate dalla politica europea. In particolare, nel 2022 è stato attivato un dialogo ed un percorso con alcune banche nazionali, che dovrà perseguire anche nel 2023, per stimolare e favorire una migliore conoscenza delle peculiarità e degli asset dei Condifesa da parte degli istituti bancari nel valutare il merito creditizio e nella concessione degli affidamenti bancari. Sempre in tale percorso l'obiettivo è quello di far capire l'importante ruolo di supporto che possono svolgere Condifesa nei confronti del settore bancario alla luce della conoscenza delle imprese agricole e dei sistemi di gestione del rischio che rivestono carattere prioritario e centrale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del comparto agricolo. La crescente priorità delle linee guida ESG nel mondo bancario e non solo legata ai temi del cambiamento climatico può costituire una leva rilevante per un ruolo sempre maggiore dei Condifesa.

Il gruppo Asnacodi Italia

SOCIETÀ
Le 3 realtà
Società partecipate

Asnacodi Servizi s.r.l. – società con socio unico Asnacodi Italia, avente come scopo sociale la fornitura di servizi, in particolar modo digitali e ad alta innovazione tecnologica, attività di comunicazione, editoriale, organizzazione di eventi, e in generale di supporto ad Asnacodi Italia ed a tutto il sistema dei Condifesa ad essa associati.

Asnacodi Fondo società consortile a.r.l. – la società ha finalità consortili e mutualistiche ed opera al fine di promuovere e sviluppare iniziative per la tutela del patrimonio e dei redditi delle imprese agricole associate agli organismi di difesa.

Hypermeteo s.r.l. – società partecipata da Asnacodi servizi srl e da Radarmeteo s.r.l. avente come scopo sociale, in particolare, la progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico negli ambiti della meteorologia e della climatologia; il monitoraggio e la proposta progetti di finanziamento, nazionali ed internazionali, nel campo tecnologico applicato all'agricoltura ed ai cambiamenti climatici; la ricerca, lo studio, lo sviluppo e l'implementazione di software per l'elaborazione digitale dei dati meteo.

Codice Etico

STANDARD
Di riferimento
Vengono osservati nel comportamento di organi sociali e dipendenti

Asnacodi Italia adotta il Codice Etico e di Condotta che rappresenta lo standard di riferimento per il comportamento richiesto ai componenti degli organi sociali ed al personale dipendente nello svolgimento delle attività istituzionali e di lavoro, cui devono attenersi nell'assolvimento delle cariche, dei compiti e delle funzioni loro assegnate quando agiscono per conto dell'ente. Asnacodi Italia informa le proprie attività al rispetto della normativa dell'Unione europea e nazionale, dello Statuto e del Regolamento Associativo ed ai principi di buona fede, correttezza, lealtà ed onestà, con la consapevolezza che le proprie attività sono rivolte al miglior raggiungimento degli scopi e delle finalità sociali ed all'ottenimento delle migliori condizioni di tutela degli associati. Nel Codice si riconosce come prioritario il rispetto dei principi e dei valori di libera concorrenza, autonomia, integrità, imparzialità, buon andamento e trasparente gestione delle attività e dei beni dell'Ente. Al Codice è stata data la più ampia diffusione.

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2022

Premessa

Con la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022 il Consiglio di amministrazione ha elaborato la rendicontazione che sottopone all'Assemblea dei soci per il relativo esame ed approvazione.

Criteri di formazione

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto tenendo conto, ove applicabile e compatibile, delle indicazioni fornite dalle "Linee Guida e Schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti Non Profit" emesso dall'Agenzia per le ONLUS in data 11 febbraio 2009 e dalle "Raccomandazioni emesse dalla Commissione Aziende Non Profit" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Altresì, per i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio al 31.12.2022 si è tenuto conto, over applicabile e compatibile, di quanto previsto dal Principio OIC 1 "Quadrosistematico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit". Gli importi riportati nella presente Nota integrativa sono espressi in Euro. Si è inoltre provveduto ad elaborare il bilancio 2022, pur tenendo conto delle peculiarità dell'Associazione, anche secondo i criteri previsti per i bilanci redatti secondo le prescrizioni dalla IV Direttiva CEE.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati, altresì, rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, della rilevanza e della comparabilità delle informazioni.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In applicazione dei sopra menzionati postulati, gli Amministratori ritengono opportuno dare, come segue, maggior informativa in merito alla continuità aziendale.
Trattandosi di un bilancio relativo ad un soggetto non lucrativo, così come avvenuto anche nei precedenti esercizi, è stata accertata la presenza del principio della continuità aziendale inteso come capacità prospettica ad adempiere ordinariamente alle obbligazioni assunte.

La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.
La valutazione, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati, che esprimono il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali includono i beni intangibili di produzione ad utilità pluriennale. Tali attività sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva. Le immobilizzazioni immateriali sono sottoposte ad ammortamento calcolato secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci ed alla loro residua possibilità di utilizzazione. I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti sulla base dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità e sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenutoconto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Attrezzature	15%
Mobili	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel portafoglio della società, oltre ai crediti di natura finanziaria. Le partecipazioni e i titoli sono iscritti al costo storico di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Le partecipazioni e i titoli sono valutati al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione e il loro valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno.

Crediti

La categoria comprende i crediti rappresentanti diritti ad esigere importi da associati o da altri soggetti. I crediti sono scritti al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di accadimento. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le stime sono determinate sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Debiti

OBBLIGAZIONI
Importi fissi
Nei confronti di banche, fornitori e altri

La categoria comprende i debiti ovvero una passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di banche, fornitori e altri soggetti. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale.

Ratei e risconti

Si riconducono a tale voce la quota parte di proventi e costi di competenza economica dell'esercizio, ma che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi e la quota parte dei costi e dei ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza economica degli esercizi futuri.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Attività:

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali vengono qui di seguito evidenziate:

Tipologia dei cespiti	Valore cespiti al 01.01.2022	Incrementi 2022	Totale cespiti al 31.12.2022	Ammortamenti 2022	Fondo amm.to al 01.01.2022	Fondo amm.to al 31.12.2022
Spese ricerca e sviluppo	6.527	-	6.527	-	6.527	6.527
Software in proprietà	947.995	1.903	949.899	27.337	894.581	921.918
Concessioni e licenze	1.078	-	1.078	-	1.078	1.078
Marchi	1.256	-	1.256	70	384	454
Costo realizzazione Sito Web	12.688		12.688	2.538	2.538	5.076
Tot. imm.ni immateriali	**969.545**	**1.903**	**971.448**	**29.945**	**905.108**	**935.053**

II. Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali vengono qui di seguito evidenziate:

Tipologia dei cespiti	Valore cespiti al 01.01.2022	Incrementi 2022	Totale cespiti al 31.12.2022	Ammortamenti 2022	Fondo amm.to al 01.01.2022	Fondo amm.to al 31.12.2022
Impianti generici e specifici	3.081	-	3.081	-	3.081	3.081
Attrezzatura varia e minuta	20.026	-	20.026	1.216	16.381	17.597
Mobili e arredi	107.837	-	107.837	152	106.797	106.796
Macchine ordinarie ufficio	117.522	-	117.522	-	117.522	117.522
Macchine ufficio elettroniche	271.857	-	271.857	1.217	267.826	269.043
Beni materiali < € 516,46	5.126	-	5.126	-	5.126	5.126
Altri Beni materiali	3.560	-	3.560	252	126	378
Tot. imm.ni materiali	**529.009**	-	**529.009**	**2.837**	**516.859**	**519.696**

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
306.575	40.775	265.800

Partecipazioni

Tale voce, esposta in bilancio al 31.12.2022 per Euro 22.000, comprende le quote di partecipazione al capitale sociale di due società, sottoscritte nel corso del 2011 e di seguito evidenziate:

Società	% Partecipazione	Capitale sociale	Patrimonio netto (*)	Valore di Carico	(Rettifiche)	Saldo 31/12/2022
ASNACODI SERVIZI S.r.l. Unipersonale	100%	20.000	89.118	20.000	-	20.000
ASNACODI FONDO S.c.a.r.l.	2.04%	98.000	100.000	2.000	-	2.000
Tot. Partecipazioni				**22.000**	-	**22.000**

(*) Ultimo bilancio approvato disponibile - Esercizio 2021

Le partecipazioni al 31.12.2022 sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione ed il saldo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Depositi cauzionali

Tale voce, iscritta nel bilancio al 31/12/2021 per Euro 18.775, è così costituita:

- Euro 16.275 quale deposito cauzionale (versato in data 11 maggio 2021) per la locazione dell'immobile di Via Nazionale, 181 – Roma;
- Euro 2.500 quale deposito cauzionale (versato in data 4 Agosto 2020) per la locazione dell'immobile ad uso foresteria.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
515.907	299.809	216.098

Di seguito si riporta il dettaglio della voce, al netto del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso Soci per contributi associativi	187.563	136.708
Crediti verso società controllate	50.000	50.000
Crediti verso Soci per attività accessorie	181.432	99.790
Crediti tributari/altri crediti	2.780	619
Crediti diversi	215.800	87.648
(Fondo svalutazione crediti)	(120.882)	(74.956)
Totale Crediti	**516.693**	**299.809**

Crediti verso i Soci per contributi associativi

Relativamente alla situazione dei crediti verso i soci per contributi associativi, si registrano alla data di approvazione del progetto di bilancio entrate di Euro 21.202,95.

Fondo Svalutazione Crediti

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
120.882	74.956	45.926

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per euro 9.074 al fine di portare a perdita gli importi concernenti crediti scaduti da molti anni ritenuti non più esigibili; in particolare, riferiti al progetto Infopac e ad Expo 2015 nei confronti di Condifesa, nel frattempo, receduti o esclusi dalla base associativa di Asnacodi Italia e/o comunque che si trovano in stato di sostanziale inoperatività.
Inoltre, nell'esercizio, si è ritenuto opportuno effettuare un ulteriore accantonamento per euro 55.000 al fine di adeguare l'ammontare del fondo e renderlo congruo rispetto al rischio di inesigibilità sui crediti iscritti nel presente bilancio.

Crediti verso società controllate

La voce accoglie i versamenti per finanziamenti infruttiferi nei confronti della controllata Asnacodi Servizi srl, per un importo complessivo pari ad Euro 50.000.

Crediti verso Soci per attività accessorie

Trattasi dell'ammontare complessivo dei crediti per contributi associativi per l'adesione alla copertura mutualistica degli aderenti al Fondo COPROB per complessivi Euro 181.432. In particolare, la somma si riferisce ai contributi dei Soci del Fondo Mutualistico Barbabietole da zucchero per gli anni 2021 e 2022. In coerenza con le specifiche previsioni che disciplinano i Fondi Mutualistici, a fronte di tale importo, risulta essere stato apposto un accantonamento di pari importo alla riserva del Fondo Mutualistico e classificata nella voce "Fondi rischi e oneri". A tale proposito si informa che alla data di approvazione della presente proposta di bilancio, il Ministero non ha decretato il riconoscimento ad Asnacodi Italia quale "Soggetto Gestore", ancorché, a fronte della risposta ufficiale alle ultime richieste di modifiche al Regolamento del Fondo mutualistico, l'emanazione del decreto sia attesa a breve termine.

Crediti tributari/altri crediti

La voce comprende sostanzialmente i crediti verso l'Erario per ritenute su redditi di lavoro dipendente di Euro 1.984.

Crediti diversi

La voce in oggetto, pari ad Euro 215.800, è relativa a crediti nei confronti di vari soggetti, tra cui:
- 80.000 Euro nei confronti di Condifesa Italia al fine di sostenere la fase di start-up e di costituzione del fondo patrimoniale richiesto dall'Ufficio delle Persone giuridiche presso la Prefettura di Roma presso la quale è stata avanzata formale richiesta di riconoscimento.
- 135.800 Euro per crediti nei confronti del Ministero a valere sulle risorse stanziate nell'ambito del PSRN relativamente al credito per le spese amministrative di costituzione di Fondi Mutualistici sulla SottoMisura 17.3 nell'ambito della quale rientra il Fondo Mutualistico COPROB. In considerazione della certezza delle spese a tale fine sostenute da Asnacodi Italia, soggetto gestore in fase di definitivo riconoscimento, nonché delle disposizioni dell'avviso pubblico che definiscono risorse e modalità per richiesta di tale credito, si ritengono sussistere tutti i presupposti per la sua iscrizione a bilancio nell'importo indicato.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
707.849	818.171	(110.322)

Descrizione	Saldo al 31.12.2022
Depositi bancari e postali	707.734
Cassa	114
Totale	**707.848**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
16.939	32.309	(15.370)

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
La voce comprende i premi delle polizze assicurative a copertura di eventuali sinistri nella trasmissione telematica dei dati dei soci dei Condifesa in virtù della convenzione fra Asnacodi Italia e Agea, ed i premi delle polizze infortuni, multirischio ufficio e D&O.
Non sussistono, al 31.12.2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
956.252	953.232	3.020

Descrizione	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Fondo di dotazione	8.582	1.000	-	9.582
Patrimonio libero	940.126	4.524	-	944.650
Avanzo di gestione dell'esercizio	4.524	2.020	(4.524)	2.020
Totale	**953.232**	**7.544**	**(4.524)**	**956.252**

L'esercizio 2022 chiude con un avanzo di gestione pari ad Euro 2.020. Nella tabella che segue sono evidenziati i movimenti del patrimonio netto:

Descrizione	Fondo di dotazione	Patrimonio libero	Avanzo di gestione	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	8.582	937.759	2.368	948.709
Destinazione del risultato gestionale	-	2.368	(2.368)	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Risultato gestionale dell'es. preced.	-	-	4.524	4.524
Alla chiusura dell'esercizio precedente	8.582	940.126	4.524	953.232
Destinazione del risultato gestionale	-	4.524	(4.524)	-
Altre variazioni	1.000	-	-	1.000
Risultato gestionale dell'es. corrente	-	-	2.020	2.020
Alla chiusura dell'esercizio corrente	9.582	944.650	2.020	956.252

B) Fondo per rischi ed oneri-Fondi mutualità

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Fondo Gestione Covid -19	61.294	70.764	(9.470)
Fondo mutualistico COPROB	181.432	90.716	90.716
	242.726	161.480	81.246

Il *Fondo Gestione Covid-19*, costituito nel 2020 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, nel corso dell'esercizio ha visto un decremento pari ad euro 9.470 per far fronte alle compensazioni spettanti in favore delle imprese agricole colpite dal Covid nel corso del 2022. Il valore finale del Fondo al 31.12.2022 è pari ad euro 61.294. Si ricorda che l'assemblea dei Soci, in considerazione della positiva evoluzione dell'epidemia, ha deliberato, nel corso del 2022, il venire meno dei presupposti e delle condizioni per la liquidazione di compensazioni per i danni economici derivanti dalla quarantena per Covid.

Asnacodi Italia ha avviato, già dal 2020, una collaborazione con COPROB Cooperativa Produttori Bieticoli per approfondire la tematica della gestione del rischio nel settore bieticolo-saccarifero, dalla quale è emersa la necessità di costruire un nuovo strumento di stabilizzazione del reddito, vista anche la scarsa copertura assicurativa della coltura considerata. L'adesione al Fondo ha una durata triennale con richiesta annuale di adesione alla copertura mutualistica. Pur in attesa del riconoscimento da parte del Ministero, di cui si è già fatto cenno, l'operatività del Fondo è proseguita. A fronte del credito verso gli aderenti al Fondo per il contributo associativo di adesione alla copertura mutualistica è stato stanziato un fondo di corrispondente valore, pari ad Euro 181.432, che rappresenta la dotazione patrimoniale del Fondo di Mutualità, per la quota "privata" afferente agli agricoltori, alla data del 31.12.2022 dopo i primi due anni di operatività.

D) DEBITI

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
128.984	151.984	(23.000)

I debiti sono valutati al loro valore nominale. Le variazioni e le scadenze degli stessi sono così suddivise:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/Fornitori	26.857	(3.982)	22.875	22.875	-	-	22.875
Debiti v/Banche	1.356	611	1.967	1.967	-	-	1.967
Debiti Tributari	44.333	(19.988)	24.345	24.345	-	-	24.345
Debiti v/Ist. Prev. e Ass.	55.523	(7.309)	48.214	48.214	-	-	48.214
Debiti v/Altri	23.915	7.668	31.583	31.583	-	-	31.583
Tot. Debiti	**151.984**	**(23.000)**	**128.984**	**128.984**	-	-	**128.984**

- I *Debiti verso Fornitori*, iscritti per un importo pari ad Euro 22.875, comprendono debiti per fatture, ricevute e note spese passive di competenza dell'esercizio per euro 14.474 e fatture e spese da ricevere per euro 8.401.
- *I Debiti verso Banche*, di importo pari ad Euro 1.967, è interamente riferito al saldo relativo al mese di dicembre 2022 della carta di credito aziendale.

- La voce *Debiti Tributari* accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce sono iscritti debiti nei confronti dell'Erario per ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomo per Euro 24.345.
- I *Debiti verso Istituti Previdenziali e Assistenziali*, iscritti in bilancio per un importo pari ad Euro 48.214, sono costituiti da debiti nei confronti di Inps, Enpaia, Agrifondo, FIA, Inail per euro 40.008 e debiti per contributi su ratei ferie/permessi per euro 8.206.
- Nella voce *Debiti verso altri* per euro 31.583 sono ricompresi i pagamenti anticipati delle quote associative, per un importo di Euro 2.337, debiti verso il personale dipendente per stipendi/ferie/permessi maturati, per un importo di Euro 23.135, e debiti vari per un importo complessivo pari ad Euro 6.111.

CONTO ECONOMICO

Allo scopo di fornire opportune informazioni circa l'aspetto economico della gestione è stato redatto il Conto Economico, nel quale i ricavi e i costi sono stati ripartiti per aree gestionali (attività tipiche, attività accessorie, supporto gestionale).

RICAVI

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
1.214.913	1.198.791	16.122

I proventi vengono così ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
1) Proventi da attività tipiche	1.108.416	927.783
2) Proventi da attività accessorie	66.574	95.508
3) Proventi finanziari e patrimoniali	6	8
4) Altri ricavi e proventi	39.917	42.121
5) Proventi straordinari	-	133.371
Totale	**1.214.913**	**1.198.791**

- (1) I *Proventi da attività tipiche*, iscritti in bilancio per un importo pari ad Euro 1.108.416, comprendono tutte le entrate che derivano dall'attività tipica dell'Associazione secondo le delibere annualmente assunte dall'Assemblea degli Associati. Lo scostamento rispetto al precedente esercizio deriva essenzialmente dall'incremento della base imponibile sulla quale viene applicato il contributo associativo, principale entrate dell'Associazione, e delle aliquote di calcolo del contributo associativo.

- (2) I *Proventi da attività accessorie*, iscritti in bilancio per un importo pari ad Euro 66.574, concernono l'iscrizione dell'aiuto che sarà richiesto all'Autorità di Gestione, Ministero dell'agricoltura, sulle spese amministrative di costituzione dei Fondi di Mutualità. L'entità del provento è direttamente correlata alle spese, tra cui quelle del personale dipendente nonché accessorie in via forfettaria, che potranno essere oggetto di rendicontazione nella apposita domanda di aiuto che potrà essere presentata appena intervenuto il riconoscimento di Asnacodi Italia a Soggetto Gestore. Essendosi l'iter di riconoscimento prolungato per motivi non solo dipendenti dall'Associazione ed essere notizia informale la sua decretazione a brevissimo termine, si ritiene esistano tutti i presupposti di ragionevolezza per l'iscrizione del provento.
- (4) La voce *Altri ricavi e proventi*, di importo pari ad Euro 39.917, è dovuta quasi interamente al ristorno dei proventi derivanti dal personale distaccato presso terzi per euro 39.880.

COSTI

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
1.212.893	1.194.267	18.626

Gli oneri sono così ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
1) Costi per acq. materie prime attività tipica	21.008	12.769
2) Spese funzionamento organi sociali	143.406	134.845
3) Spese funzion.to gruppi tecnici e assist.za Condifesa	52.976	53.625
4) Consulenze legali e notarili	4.441	20.332
5) Servizi tecnici e amministrativi	18.422	20.130
6) Spese per formazione e addestramento	6.057	183
7) Spese per assemblee, convegni, seminari	5.111	10.674
8) Altri servizi	116.618	84.806
9) Costi per godimento di beni di terzi	87.556	84.806
10) Costi per personale	578.136	628.600
11) Oneri diversi di gestione	67.727	77.086
12) Oneri attività accessorie	-	13.350
13) Oneri straordinari	538	7.393
14) Ammortamenti	32.783	33.562
15) Altri accantonamenti	55.000	-
16) Altri oneri	23.113	25.107
Totale	**1.212.893**	**1.194.267**

In linea generale, i costi dell'esercizio corrente sono mediamente superiori rispetto a quelli sostenuti nel precedente esercizio per circa il 1,5%.

In particolare si rileva in comparazione al precedente esercizio:

- (1) *Costi per acquisti di materie prime* (cancelleria, materiale di consumo, acquisti vari), hanno subito un incremento rispetto al precedente esercizio, legato all'aumento dell'attività svolta dall'associazione
- (6) *Spese per aggiornamento e formazione*, la spesa riguarda essenzialmente l'attività consulenziale svolta dalla società Mading nella preparazione tecnica delle giornate di formazione per il personale dei Condifesa nonché nel supporto durante lo svolgimento dell'evento;
- (8) *Altri servizi*; il maggior costo registrato è da attribuire alle attività consulenziali svolte dalla società Asnacodi Servizi nei confronti della Associazione nell'ambito del contratto di servizi in essere tra le parti.
- (15) *Altri accantonamenti*, la somma pari ad euro 55.000 concerne l'accantonamento operato al fondo svalutazione crediti.
- (10) *Costi del personale*, nel corso del 2022 l'organico dell'associazione è il seguente:

Descrizione	Al 31/12/2022	A tempo indetermninato	A tempo determinato
Lavoratori dipendenti a tempo pieno	4	4	-

Nel corso del 2022, la voce relativa al costo del personale ha subito una diminuzione rispetto all'anno precedente, a seguito dalle dimissioni in corso d'anno di una risorsa operativa presso la sede e della unità distaccata presso un nostro condifesa associato. Per la parte dell'anno in cui ha avuto corso il contratto di distacco, il costo di tale risorsa è stato sostenuto dal "distaccatario" e quindi è stata registrata una corrispondente entrata alla voce "Altri ricavi e proventi" per euro 39.917. A tale proposito il costo effettivo del personale per l'anno 2022 ammonta pertanto ad euro 538.219 (578.136-39.917).

Trasparenza contributi pubblici – legge 4 agosto 2017, n.124

In merito alle norme in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche di cui alla legge n. 124/2017, si informa che nel corso dell'anno non si sono registrati versamenti a tale titolo.

BILANCIO RICLASSIFICATO - IV DIRETTIVA CEE
TABELLE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

ASNACODI ITALIA
STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2022

(valori in Euro)

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I- Immobilizzazioni immateriali	36.396	64.437
II - Immobilizzazioni materiali	9.313	12.151
III - Immobilizzazioni finanziarie	306.575	40.775
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**352.284**	**117.363**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I -Rimanenze	-	-
II - Crediti	250.894	299.809
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	707.849	818.171
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**958.743**	**1.117.980**
D) RATEI E RISCONTI	16.939	32.309
TOTALE ATTIVO	**1.327.966**	**1.267.652**

(valori in Euro)

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	9.582	8.582
II - Patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio Libero	946.671	944.650
TOTALE (A)	**956.253**	**953.232**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**242.727**	**161.480**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D) DEBITI	**128.984**	**151.984**
E) RATEI E RISCONTI	-	**956**
TOTALE PASSIVO	**1.327.964**	**1.267.652**
TOTALE A PAREGGIO	**1.327.964**	**1.267.652**

ASNACODI ITALIA
RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2022

(valori in Euro)

PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
1) Proventi da attività tipiche		
1.1 Quote associative ordinarie	1.108.416	927.783
1.2 Contrib.associativi F.do Covid19	-	-
Totale proventi da attività tipiche	**1.108.416**	**927.783**
2) Proventi da raccolta fondi	-	-
3) Proventi e ricavi da attività accessorie		
3.1 Contributo progetto "Premia"	-	-
3.2 Contributo progetto "Cambiagri"	-	-
3.3 Contributo progetto "Smartagri"	-	1.249
3.4 Contributo progetto "PEI ITA 2.0"	-	25.033
3.5 Contrib.associativi F.do COPROB	66.574	69.226
Totale proventi e ricavi da attività accessorie	**66.574**	**95.508**
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1 Interessi attivi di c/c e su P/T	6	8
4.2 Proventi straordinari	36	33.371
4.3 Sopravv.attive F.do Innovazione Tecnologica	-	100.000
Totale proventi finanziari e patrimoniali	**42**	**133.379**
5) Altri ricavi e proventi		
5.1 Canoni sublocazione	-	-
5.2 Proventi personale distaccato	39.881	42.121
Totale altri ricavi e proventi	**39.881**	**42.121**
6) Rimanenze	-	-
TOTALE GENERALE PROVENTI	**1.214.913**	**1.198.791**

ONERI	(valori in Euro) 31/12/2022	31/12/2021
1) Oneri da attività tipiche		
1.1) Acquisti:	**21.009**	**12.769**
1.1.1) Cancelleria e stampati	16.190	7.693
1.1.2) Materiale di consumo e acquisti vari	4.819	5.076
1.2) Servizi:	**347.031**	**303.664**
1.2.1) Spese funzionamento organi sociali	**143.406**	**134.845**
1.2.1.1) Competenze Organi sociali	85.288	88.877
1.2.1.2) Rimborsi e spese Organi sociali	44.623	31.901
1.2.1.3) Inps su compensi Organi Sociali	13.495	14.067
1.2.2) Spese funzion.to gruppi tecnici e assist.za Condifesa	**52.976**	**53.625**
1.2.2.1) Compensi, spese e trasferte gruppi tecnici	37.750	8.381
1.2.2.2) Consulenze tecniche e gettoni staff	15.226	45.244
1.2.3) Consulenze legali e notarili	**4.441**	**20.332**
1.2.3.1) Consulenza legale e notarile	4.441	20.332
1.2.4) Servizi tecnici e amministrativi	**18.422**	**20.130**
1.2.4.1) Servizi amministrativi vari	18.422	20.130
1.2.5) Spese per formazione e addestramento	**6.057**	**183**
1.2.5.1) Spese formazione e addestramento	-	-
1.2.5.2) Spese aggiornamento e formazione dipendenti e collab.	6057	183
1.2.6) Spese per assemblee, convegni, seminari	**5.111**	**10.674**
1.2.2.6.1) Spese Assemblea, Forum, Convegni	5.111	10.674
1.2.7) Altri servizi	**116.618**	**63.875**
1.2.7.1) Acqua, luce e gas	2.836	1.932
1.2.7.2) Spese telefoniche	3.838	4.537
1.2.7.3) Spese pulizie	-	8.068
1.2.7.4) Manutenzione varie	-	493
1.2.7.5) Manutenzione macchine e canoni assistenza	2.164	2.399
1.2.7.6) Assicurazioni	35.948	45.421
1.2.7.7) Assist.e man.software Asnacodi Servizi srl	51.730	232
1.2.7.8) Spese Postali e Corrieri	77	185
1.2.7.9) Servizi bancari	677	965
1.2.7.10) Rappresentanza	4.902	3.317
1.2.7.11) Altri costi per servizi	14.446	3.516
1.3) Godimento beni di terzi:	**87.556**	**92.736**
1.3.1.) Affitto e condominio	86.111	91.090
1.3.2.) Affitto e noleggio attrezzature	1.445	1.646

1.4) Personale:	**578.136**	**628.600**
1.4.1) Personale e Collaboratori	-	-
1.4.1.1) Stipendi	374.707	413.706
1.4.1.2) Compensi Collaboratori	-	4.819
1.4.2) Contributi Inps e Inail	105.932	118.494
1.4.3) Contributi Enpaia/Fia/Agrifondo	41.968	46.108
1.4.4) Costo Personale Direttivo	-	-
1.4.5) Spese viaggi e trasferte person.le e collab.	55.529	45.473
1.5) Oneri diversi di gestione:	**67.727**	**77.086**
1.5.1) Spese di conunicazione	32.937	61.365
1.5.2) Oneri vari di gestione	30.173	9.059
1.5.3) Contributi associativi	2.509	2.735
1.5.4) Erogazioni liberali e sponsorizzazioni	1.952	3.915
1.5.5) Sanzioni, multe e penalità	156	12
Totale oneri da attività tipiche (1)	**1.101.459**	**1.114.855**
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	18.422	20.130
3) Oneri da attività accessorie	**0**	**13.350**
3.1) Servizi:	-	-
3.1.1 Spese per progetto "Cambiagri"	-	-
3.1.2 Spese per progetto "Premia"	-	-
3.1.3 Spese per F.do COPROB	-	13.350
Totale oneri da attività accessorie (3)	**0**	**13.350**
4.1) Oneri straordinari	**538**	**7.393**
4.1.1) Sopravvenienze passive	538	7.393
Totale oneri finanziari e patrimoniali (4)	**538**	**7.393**
5) Oneri di supporto generale	-	493
5.1) Ammortamenti	**87.783**	**33.562**
5.1.1) Quota amm.to Ricerca e Sviluppo	-	-
5.1.2) Quota amm.to Marchi e Brevetti	70	70
5.1.3) Quota amm.to Licenze d'uso	-	108
5.1.4) Quota amm.to software	27.337	26.703
5.1.5) Quota amm.to sito web	2.538	2.538

5.1.6) Quota amm.to migliorie e beni di terzi	-	-
5.1.7) Quota amm.to macch. uff. elettr.	1.217	1.579
5.1.8) Quota amm.to mobili e arredi	152	152
5.1.9) Quota amm.to attrezzature varie	1.217	2.286
5.1.10) Quota amm.to altri beni materiali	252	126
5.1.11) Accantonamento fondi sval.ne crediti	55.000	-

5.2) Altri oneri	**23.113**	**25.107**
5.2.1) Accantonamento per iniziative promozionali	-	-
5.2.2) Accantonamento per innovazione tecnologica	-	-
5.2.3) Accantonamento per fondo rischi COVID19	-	-
5.2.4) Imposte e tasse	23.113	25.107

Totale oneri di supporto generale (5)	**110.896**	**58.669**
TOTALE GENERALE ONERI	**1.212.893**	**1.194.267**
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	**2.020**	**4.524**
TOTALE A PAREGGIO	**1.214.913**	**1.198.791**

La situazione economico-patrimoniale al 31.12.2022, composta da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato gestionale dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Soci,
confidando nel Vostro assenso sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo e Vi proponiamo di destinare integralmente a riserva di patrimonio netto, portandolo così al nuovo esercizio, l'avanzo di gestione dell'esercizio 2022 pari ad Euro 2.020.

Roma, 13 aprile 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Albano dott. Agabiti

ASNACODI Italia
www.asnacodi.it
Sede: Via Nazionale, 181 – 00184 Roma
Tel. 06 - 44243752
Mail: segreteria@asnacodi.it

Italia